

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

**CON ACCANIMENTO DEGNO DI
MIGLIOR CAUSA, IL C.D.A. SI
APPRESTA A RATIFICARE IL
"CAMPIONAMENTO INFORMATICO"**

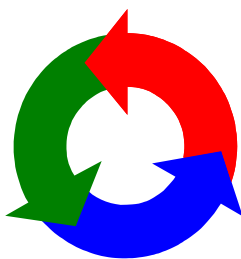
- **“prende forma” la ripartizione a “lotteria”**
- **Nessuna risposta sulle questioni di merito e di metodo da noi sollevate**

Come abbiamo in precedenza riferito, nel corso della riunione del C.d.A. dello scorso 19 aprile si è

..... Questo comunicato è stato momentaneamente "oscurato" a fronte di una diffida dell'Azienda. La nostra O.S. pur non ritenendo pertinenti le "accuse" dalla stessa rivolteci, ha preferito non adottare un atteggiamento formalmente polemico; in ogni caso, nella certezza della correttezza del proprio operato, abbiamo dato mandato al nostro ufficio legale di analizzare l'intera questione a tutela della nostra immagine

La Segreteria Nazionale

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

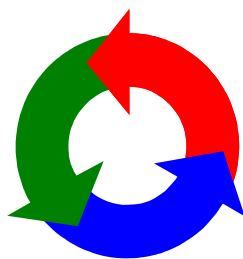
Conf.S.A.L.

~~La "falsa programmazione" per la quale non esistono facili soluzioni teumatiche è argomento~~

..... Questo comunicato è stato momentaneamente "oscurato" a fronte di una diffida dell'Azienda. La nostra O.S. pur non ritenendo pertinenti le "accuse" dalla stessa rivolteci, ha preferito non adottare un atteggiamento formalmente polemico; in ogni caso, nella certezza della correttezza del proprio operato, abbiamo dato mandato al nostro ufficio legale di analizzare l'intera questione a tutela della nostra immagine

La Segreteria Nazionale

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

“Presentazione del Test BSM” Knowmark del 19.04.2007

Considerazioni

Si suppone che la “Presentazione” – così definita nella copertina - debba essere il frutto della sintesi di una “relazione” di cui non si ha la disponibilità, ma il documento a disposizione è sufficiente **per trarne alcune sicure conclusioni.**

Le informazioni hanno il pregio di essere molto chiare ed essenziali ed è redatto nella forma delle slides (5-10 righe per ogni pagina delle 20). Si deve ritenere altresì che in essa siano contenute le informazioni indispensabili perché si spieghi come l’Ente Pubblico SIAE (tenuto ad osservare criteri di trasparenza, efficienza, concorrenza –si pensi al richiamo ricevuto dalla relativa Autorità-) ha operato per il rispetto della tutela affidatale di tutti i detentori di diritti di cui alla legge 633/41 e succ. mod.

* * *

Come nasce - si dice che presso la Knowmark lavorano professionisti i quali – singolarmente presi - hanno più di 20 anni di esperienza nel campo della comunicazione, del management d’impresa e della formazione. Praticamente un mix che potrebbero vantare alcune decine di migliaia di aziende. Si aggiunge che la sua *“mission si può sintetizzare nella soddisfazione dei bisogni informativi nell’ambito dei contenuti immateriali, erogati da vecchi e nuovi media, posizionandosi come una moderna agenzia di servizi per la società della conoscenza”*.

Considerazioni

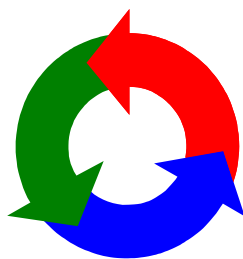
Tali informazioni non sono, ovviamente, sufficienti per affidare un incarico che ha valenza pubblicistica e dal cui assolvimento dovrebbe derivare la distribuzione di varie centinaia di milioni di euro.

Opinando diversamente sarebbe bastato che un’altra Società avesse auto-dichiarato le stesse cose sostituendo la parola “moderna” con “modernissima” e “società della conoscenza” con “Società Italiana degli Autori ed Editori” per aggiudicarsi l’appalto. Infatti, ad esempio, la Società Pinco Pallo, la cui *“mission si può sintetizzare nella soddisfazione dei bisogni informativi nell’ambito dei contenuti immateriali, erogati da vecchi e nuovi media, posizionandosi come una modernissima agenzia di servizi per la Società Italiana degli Autori ed Editori”*, se avesse potuto concorrere ad una gara pubblica per la rilevazione avrebbe avuto maggiori chance della Knowmark.

* * *

Core Business “è strutturato attorno alla creazione di sistemi di misurazione e certificazione tecnologica del comparto musicale e più in generale delle produzioni immateriali”. Una intera pagina dove non c’è scritto altro (si spera che la Knowmark non sprechi il denaro e il suo tempo così come spreca la carta).

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Considerazioni

Trattasi di una evidente dichiarazione di intenti: da una visura camerale, infatti, è emerso che la Knowmark è di recentissima costituzione e nel suo bilancio vi è poco o nulla che abbia a che vedere con tale obiettivo.

Tali ulteriori informazioni non sono, ovviamente, sufficienti per affidare un incarico che ha valenza pubblicistica e dal cui assolvimento dovrebbe derivare la distribuzione di varie centinaia di milioni di euro.

Opinando diversamente sarebbe bastato che la medesima Società Pinco Pallo avesse auto-dichiarato che il suo Core Business “è strutturato attorno alla creazione di sistemi di misurazione e certificazione tecnologica del comparto musicale e più in generale delle produzioni immateriali con particolare riferimento alle esigenze della Società Italiana degli Autori ed Editori per combattere efficacemente il noto fenomeno delle false programmazioni” per aggiudicarsi l’appalto, ove naturalmente il CdA della S.I.A.E. lo avesse indetto con una evidenza pubblica.

* * *

Struttura - si apprende qualcosa di più specifico. Vi si descrive la “**struttura**” dell’azienda indicando i nomi dei responsabili della Direzione Generale, Affari internazionali, Dipartimento tecnico, Dipartimento Artistico, Comunicazione, Affari generali, Data base generale. Purtroppo anche in questa pagina non vi è scritto altro (valgono le riflessioni di prima sullo spreco della carta).

Considerazioni

Sicuramente i nomi indicati saranno professionisti rispettabili, anche se sconosciuti al grande pubblico della rilevazione con uso di algoritmi di files musicali.

Suscita qualche curiosità il “responsabile” del “Dipartimento Artistico” che, contrariamente a tutti gli altri addetti che hanno un nome e un cognome, nella scheda è “DJR”. Pur escludendo che possa occuparsi di Electro funk/ Progressive house/Trance o della notissima *Babayaga DJ Joey 'dj josh' Blackwell*, si potrebbe porre una questioncina di conflitto d’interessi qualora emergesse un vago collegamento con etichette musicali.

Anche in questo caso, comunque,

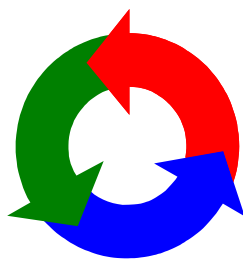
tali ulteriori informazioni non sono, ovviamente, sufficienti per affidare un incarico che ha valenza pubblicistica e dal cui assolvimento dovrebbe derivare la distribuzione di varie centinaia di milioni di euro.

* * *

Attività - si dà conto in 6 righe delle “**attività in corso**” della Knowmark: due monitoraggi e una certificazione con la ricorrenza della parola digitale, programmazione, campione rappresentativo, certificazione, musica. Altre tre righe vengono dedicate ai “**Partner**” (purtroppo senza dire cosa faranno di preciso nel progetto):

- una nota rivista del settore musicale la cui unica attinenza col progetto, fatte salve le problematiche relative ai conflitti di interesse, sembra, appunto, l’aggettivo “musicale”;
- un Dipartimento di matematica e fisica di una università la cui esperienza nel settore degli algoritmi di rilevazione dei footprint musicali è completamente ignota (sono

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

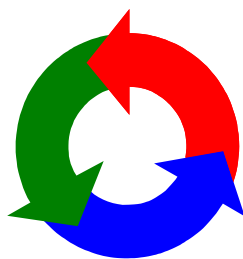
state richieste inutilmente informazioni in merito) a tutti gli organismi internazionali e nazionali di gestione dei diritti autorali;

- un istituto di indagini statistiche, che può vantare, oltre all'indubbia effettiva simpatia del suo fondatore, l'aggettivo "statistico": purtroppo nella relazione nulla si dice sul suo ruolo nel progetto;
- un ente che dichiara di "operare nel settore delle ricerche di mercato e dei sondaggi d'opinione, identificando il proprio core business nella consulenza elettorale": purtroppo nella Relazione nulla si dice sul suo ruolo nel progetto;
- una società che si occupa di Marketing Research, Relationship Management, Retail Management, Card Production & Relationship Tools e che suscita enorme interesse e curiosità per lo slogan da essa utilizzato "*Conquistare la mente e coinvolgere i cinque sensi del consumatore al momento dell'acquisto*": purtroppo nella Relazione nulla si dice sul suo ruolo nel progetto, anche se permane la curiosità di apprendere come la mente e i sensi potranno – **come certamente potranno!** - essere coinvolti nella rilevazione dei brani musicali;
- una società che lavora per enti pubblici e che "crede che passione e creatività, unite a competenza ed esperienza, siano le carte vincenti per offrire ai Clienti le giuste soluzioni, per competere al meglio e con successo nel mercato globale": purtroppo nella Relazione nulla si dice sul suo ruolo nel progetto, anche se permane la curiosità di apprendere come passione e creatività, unite a competenza ed esperienza, potranno – **come certamente potranno!** - essere coinvolti nella rilevazione dei brani musicali;
- CINECA, ottimo consorzio interuniversitario, che realizza la quota prevalente del suo fatturato nei servizi gestionali per le università (software per le segreterie studenti, ecc.) si autodefinisce "*trait d'union* ad alto contenuto tecnologico tra la realtà accademica, la ricerca e il mondo dell'industria e della pubblica amministrazione": purtroppo nella Relazione nulla si dice sul suo ruolo nel progetto, anche se permane la curiosità di apprendere che tipo di *trait d'union* potrà – **come certamente potrà!** - realizzare nella rilevazione dei brani musicali;
- Infine c'è la Legacoop di cui, pur non essendo dichiarato il suo ruolo nel progetto, tutti conoscono il motto "La Coop sei tu" e non è difficile indovinare che possa adeguatamente fornire – ad esempio attraverso la sua articolata rete di supermercati - i generi di prima necessità necessari al sostentamento dei rilevatori. Il suo recente patrocinio del 19° Festival del Fitness farebbe, inoltre, supporre che possa anche contribuire alla forma fisica dei medesimi.

Considerazioni

Utilizzando i lemmi contenuti nelle sei righe dedicate all'esperienza nel settore della Knowmark si possono rintracciare su un normale motore di ricerca 9120 voci. Quanto ai partner si è già detto. Ovviamente, in presenza di una gara pubblica, chiunque potrebbe mettere insieme un consorzio con 5 riviste, 25 Dipartimenti universitari, ecc. ecc.. Fatta salva, naturalmente, la Coop che "sei tu" e, quindi, è una sola. Forse però, i rilevatori potrebbero – per restare in area - acquistare le piadine negli appositi chioschetti. Inutile dire che anche in questo caso,

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

tali informazioni non sono, ovviamente, sufficienti per affidare un incarico che ha valenza pubblicitaria e dal cui assolvimento dovrebbe derivare la distribuzione di varie centinaia di milioni di euro.

* * *

Organizzazione del Test - Ben 13 righe, anche se alcune di una o tre parole, in cui si descrive in modo essenziale come è stato effettuato il test dalla Knowmark.

Considerazioni

Purtroppo l'essenzialità è tale che sconfinava nell'ovvio. Si informa, ad esempio, che la rilevazione è avvenuta in una serie di locali e non a bordo di vagoni ferroviari o dall'alto dell'albero dove si rifugiò lo zio Teo di felliniana memoria. Anche il dichiarato "*obiettivo di coprire la più ampia gamma di generi di pubblico*" purtroppo non è confortato da alcun riscontro. Purtroppo non è superfluo evidenziare che anche in questo caso,

tali informazioni non sono, ovviamente, sufficienti per affidare un incarico che ha valenza pubblicitaria e dal cui assolvimento dovrebbe derivare la distribuzione di varie centinaia di milioni di euro.

* * *

Algoritmi utilizzati - Vi si dedicano 13 righe di cui 5 di una sola parola. Vi si dice che ne sarebbero stati sperimentati 4 di cui 2 di prima generazione (Audible Magic e Music Ip) e 2 (DJMonitor e Freeplay Music) più efficienti prima di giungere alla decisione di adottare uno degli ultimi due (Freeplay).

Considerazioni

Non è chiaro perché siano stati sperimentati anche i due algoritmi di prima generazione (valgono le stesse considerazioni sull'uso della carta), né è chiaro perché nella scelta definitiva abbia prevalso Freeplay che, in verità, appare particolarmente conveniente sul piano del costo della licenza. Non è possibile, dunque, formarsi alcun tipo di convincimento sul lavoro svolto da Knowmark:

tali informazioni non sono, pertanto, sufficienti per affidare un incarico che ha valenza pubblicitaria e dal cui assolvimento dovrebbe derivare la distribuzione di varie centinaia di milioni di euro.

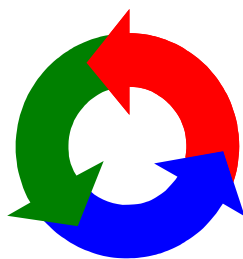
* * *

Data Base utilizzato - si dichiara che è pari a "*un milione di brani di vari generi, autoalimentato da utenti, integrato da un repertorio di musica italiana acquisito attraverso il monitoraggio radio*". Niente altro.

Considerazioni

Non è chiaro come sia stato "messo insieme" il milione di brani, anche se conforta molto sapere che sono di vari generi. Ancora meno chiara è l'espressione "autoalimentato da utenti": "autoalimentato" come? Da quali utenti? Con quale trasparenza?. Allo stesso modo nulla si sa su come sia avvenuta l'*integrazione* attraverso il monitoraggio radio. Sul mercato e grazie agli organismi internazionali cui la Siae aderisce – pagando quote importanti - è possibile per la Società disporre autonomamente – e da sola - di database di vari milioni di pezzi. Ovviamente tutti i

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

database sono dinamici e vanno continuamente alimentati. Nel caso in esame si parla di un database esistente di cui non si conosce la paternità e l'alimentazione.

Le informazioni non sono, pertanto, sufficienti per affidare un incarico che ha valenza pubblicitica e dal cui assolvimento dovrebbe derivare la distribuzione di varie centinaia di milioni di euro.

* * *

Ore di registrazione - del Test, sui **Brani tracciati**, sui **Riconoscimenti effettuati**, sui **Generi** e sul rapporto tra **Generi e Luoghi**. In totale 18 righe e uno schemino a istogrammi per mostrare che su ben 58,33 ore di registrazione solo il 64% è stato positivo, mentre il restante 36% non ha funzionato.

Considerazioni

Il campione è di per sé molto limitato e tale ulteriore "abbattimento" rende critica, al di là di ogni possibile valutazione, la semplice idea di perseverare nella "sperimentazione" di tale procedimento di rilevazione campionaria. Del tutto ininfluenza la classificazione per genere - e la ripartizione della percentuale di riconoscimento per luoghi - ai fini della valutazione della qualità della sperimentazione.

Gli scarnissimi dati forniti sono, pertanto,

sufficienti per escludere di affidare alla società un incarico che ha valenza pubblicitica e dal cui assolvimento dovrebbe derivare la distribuzione di varie centinaia di milioni di euro.

* * *

Funzionamento del servizio - in 10 righe si individua il cuore del problema laddove si afferma che l' "unica vera condizione all'ottenimento di buoni risultati in automatico" è "la formazione degli operatori". A tal fine sono state previste a) la redazione di un manuale d'uso consultabile anche on line con gli esempi delle registrazioni stesse, b) una sessione collettiva con gli operatori e c) l'accompagnamento durante la prima uscita degli operatori da parte dei tecnici della Knowmark.

Considerazioni

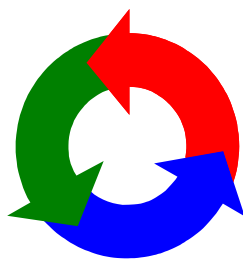
L'impegno di formare gli operatori è sicuramente lodevole. Di particolare interesse appare, infatti, la straordinaria possibilità di poter scaricare il manuale di funzionamento da internet - cosa che sicuramente sarà ben presto imitata da altri settori della società industriale - coniugata con l'illustrazione di "esempi delle registrazioni stesse" e non di esempi relativi ad altro. Rimarchevole - probabilmente indicatrice del profilo etico che si intende mantenere - il riferimento alla "motivazione" degli operatori come fattore essenziale per "ottenere una registrazione di buona qualità". Purtroppo non è dato di sapere come la Knowmark intenda "motivare" gli operatori.

Purtroppo, nonostante la Società dichiari solennemente che gli esempi saranno relativi alle registrazioni stesse (e non alle tecniche di risoluzione dei Sudoku) - elemento senz'altro sintomatico dell'estrema concentrazione della Knowmark sul prodotto -

le informazioni continuano ad essere insufficienti per affidare un incarico che ha valenza pubblicitica e dal cui assolvimento dovrebbe derivare la distribuzione di varie centinaia di milioni di euro.

* * *

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Analisi dei dati - che viene effettuata all'interno del server della Knowmark. Attraverso un software di indicizzazione che analizza gli elementi identificativi pervenuti verrà elaborato un report che – presumibilmente - verrà poi consegnato alla Siae perché proceda alle dovute ripartizioni.

Considerazioni

Non è chiaro perché il programma di analisi e statistica debba operare fuori dal server della Siae.

Il server della Knowmark si limita, infatti, ad assemblare i dati.

L' inutilità della duplicazione con un server al di fuori della Siae è peraltro dichiarato nella stessa relazione ove si dice che il "report" viene generato "automaticamente" in formato CSV (NdT: acronimo inglese di "valori separati da virgole"), in pratica il più comune formato per l'importazione e l'esportazione di dati in fogli elettronici/database. In altre parole l'aver dichiarato solennemente che si è optato per il formato CSV equivale ad affermare con altrettanta enfasi che i report non saranno scritti con caratteri cirillici e numeri utilizzeranno quelli arabi. Altrettanto incomprensibile è l'aver ritenuto necessario specificare che nel "report" saranno contenuti dati quali i "minuti di riconoscimento", i "nomi degli artisti", il "titolo della canzone".

In realtà, ci si è chiesti, nell'analizzare il documento, se fosse una tesina scolastica; nella fiera dell'ovvio non mancano riferimenti a sigle apparentemente esoteriche, quali "Cod. ISWC": peccato che trattasi di materia stranota, discussa e tecnicamente in possesso della S.I.A.E. da molto tempo poiché l'International Standard Musical Work Code viene implementato anche grazie al sostegno finanziario della Siae attraverso la Cisac.

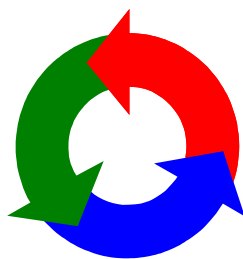
Alla Knowmark forse non è noto il lungo e complesso processo che ha portato la Cisac nell'ottobre 2001 ad integrare la "CAE list" (Compositori, Autori, Editori) con l'IPI fino a giungere al protocollo unitario per l'adozione dell'ISWC, un insieme di metadati che, pur sintetizzati in una lettera+9cifre+cifra di controllo, non ha ancora pienamente risolto il problema dell'individuazione univoca del titolare del diritto a causa, come è noto, della problematica generata dalla molteplicità di autori per la medesima composizione.

Non sarà difficile alla S.I.A.E. far giungere "all'estensore" l'informazione che già da oltre un anno (riunione CIS di febbraio 2006 a Berlino) si discute di un ulteriore affinamento del sistema di identificazione dei titolari dei diritti basati su una "combined view" basata su due applicazioni tecnologiche che, interagendo, forniranno un risultato più accurato.

Particolarmente esilarante è la parte conclusiva della Presentazione nella quale si ipotizza di fornire nel famigerato formato CSV niente di meno che il risultato di alcune somme e frazioni.

Infatti, la Knowmark opererebbe le seguenti complicatissime operazioni algebriche: a) somma del numero dei pezzi trasmessi dal server Siae, b) somma del numero dei pezzi riconoscibili, c) calcolo della percentuale dei pezzi riconoscibili rispetto al numero totale utilizzando l'ardito concetto di "frazione": in altre parole, ad esempio, se la Siae trasmetterà in totale 100 pezzi e il database (integrato in itinere grazie ai dati raccolti dagli operatori Siae) evidenzierà che 65 pezzi sono riconoscibili e gli altri 35 non lo sono, la Knowmark comunicherà alla Siae che il 65% dei pezzi è riconoscibile. L'arditezza di tali formule (chiamate, appunto, "frazioni") sarà applicata anche ai generi e ai locali. Analogamente qualora un operatore S.I.A.E. riconosca in un locale 70 pezzi su 100 rilevati, per la Knowmark sarà possibile affermare con assoluta certezza che in quel determinato locale è stato riconosciuto il 70% dei pezzi!

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Molto opportunamente questa innovazione è stata indicata nell'ultimo rigo della Presentazione con un senso del ridicolo le cui proporzioni, però, evidentemente, sfuggono al compilatore, in quanto impegnato com'è a comprendere cosa sono gli algoritmi della Freeplay Music di cui si è già detto.

* * *

L'articolo 1 della Legge sul diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941 N.633 e successive modificazioni) stabilisce che "sono protette (...) le opere di ingegno creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, (...) qualunque ne sia il modo o la forma di espressione".

La legge, dunque, non prevede che siano protette solo le opere che vengono eseguite oltre un certo numero di volte e in misura tale da rendere probabile il loro inserimento nel campione e la conseguente remunerazione.

La protezione morale e materiale del diritto d'autore non possono avvenire in ragione di una probabilità statistica che il "modello" presentato rende del tutto simile ad una lotteria.

Si trascurano perché non sono stati minimamente trattati nella Presentazione **i cruciali problemi di sicurezza legati al trattamento di dati estremamente delicati da parte di una società esterna.** non sfugge a nessuno che la permeabilità del modello proposto, rispetto a possibili manipolazioni, è altissima. L'attuale fenomeno della falsa programmazione è reale, ma richiede una capillarità e un impegno deviante che deve necessariamente tradursi nella falsa compilazione dei programmi musicali: uno per uno. In astratto, rispetto a tale fenomeno, in presenza di persistenti disegni criminali, **a valle non cambierebbe nulla** potendosi sempre verificare fenomeni collusivi resi più agevoli dalla riduzione dei punti di snodo. In teoria, considerata la vulnerabilità dei sistemi informatici, basterebbe un "virus" (... e non necessariamente "informatico" ...) nel server della Knowmark per dirottare centinaia di milioni nella direzione sbagliata.

La capillarità della rilevazione e il profilo "pubblico" della SIAE sono stati finora il solo argine – per quanto debole - al dilagare della falsa programmazione. **Veicolando il flusso dei dati verso un'unica macchina di raccolta esterna alla società, esternalizzando addirittura il database di riconoscimento di fatto rende privata la gestione del diritto d'autore.**

Stupisce che su tale punto non sia stata spesa nemmeno una riga, ponendo problemi di legittimità che vanno ben oltre quelli – anch'essi non illustrati nella Presentazione - delle modalità completamente sconosciute con le quali l'Ente Pubblico S.I.A.E. sia venuto in contatto di una piccolissima società privata di recentissima costituzione e le possa consentire di accedere ad informazioni così riservate.

Conclusioni

Si ritiene che la "presentazione" qui commentata non possa essere altro che l'esercitazione teorica di chi, oltre ad avere scarse cognizioni di informatica, non ha esperienza delle vaste e complesse problematiche legate alla ripartizione dei proventi agli aventi diritto. Ovviamente non è a conoscenza della pericolosità dei disegni criminali di chi ha operato per ottenere ingiusti profitti attraverso i fenomeni di cui si è detto. Altrimenti ben si sarebbe reso conto come il modello proposto presenti al riguardo numerosi interrogativi. Ancora meno, in tutta evidenza, non ha una compiuta cognizione della legge che disciplina in Italia il diritto d'autore e delle norme che regolano il funzionamento della S.I.A.E.